

Appassionarsi

L'Italia che nel 1945 usciva dal conflitto mondiale era una nazione che voleva tornare ad appassionarsi liberamente, senza coercizioni o divieti. La forte censura che nel ventennio precedente era stata imposta dal regime fascista nei settori della cultura e dello sport, anche attraverso il Ministero della Cultura Popolare, impose agli italiani ciò per cui era permesso appassionarsi e scoraggiò ogni forma artistica e sportiva che potesse danneggiare l'immagine dell'italianità e della "romanità". Un esempio senza dubbio marginale ma significativo: la squadra calcistica dell'Inter (Football Club Internazionale) dovette cambiare il suo nome in Ambrosiana perché *Internazionale*, oltre ad essere poco "nazionale", era anche il nome dell'inno del socialismo rivoluzionario.

La libertà appena riconquistata portò venti nuovi in tutti i campi della cultura. Il cinema abbandonò la produzione propagandistica per passare ad alte forme artistiche, come ad esempio il Neorealismo. La pittura, l'architettura, la letteratura, ma anche la musica e lo sport, ebbero grande impulso nella nuova atmosfera di libertà.

Anche nella piccola grande realtà provinciale maceratese il trentennio che seguì la fine della guerra vide crescere le passioni. In campo sportivo, oltre al calcio, molte altre discipline si diffusero o ripresero vigore dopo la parentesi bellica: il baseball, il basket, l'hockey su prato, il volley, per non parlare poi del ciclismo e del tennis! Anche il motociclismo e l'automobilismo ebbero grande seguito. La passione per la montagna portò grande interesse, oltre che per le discipline sciistiche, anche per le esplorazioni alpinistiche.

In campo musicale nelle Marche, accanto ad una rinnovata produzione della fisarmonica, si impose la nuova produzione di strumenti elettrici ed elettronici, dalla chitarra alla pianola, all'organo elettronico, al sintetizzatore. Molti furono i gruppi musicali, anche a livello cittadino, che appassionarono i giovani di allora. Ma anche la musica "colta" ebbe il suo spazio: nel 1967 fu inaugurata la prima di tante fortunate ed apprezzate stagioni liriche allo Sferisterio di Macerata, splendida arena che fu teatro anche, negli anni '70, di ottimi Festival del Jazz.

Nel campo artistico grande fu il fervore di quegli anni: Monachesi, Tulli, Pannaggi, Massetani, Bonifazi, Craia, Pesci, Magri Tilli, Cristallini, Ciarrocchi, Ricci (solo per citarne alcuni) crearono un humus di grande spessore.

Nel 1972 fu istituita a Macerata l'Accademia di Belle Arti.



Quasi in B - In testa al campionato di serie C fino all'ultima partita, la Maceratese cedette il passo al Perugia.
Macerata - Campionato 1966-67 - Archivio web "Ricordi di Macerata"



L'arbitro maceratese Cesare Jonni nella sede della Società Sportiva - Jonni arbitrò 263 partite in serie A, secondo solo a Concetto Lo Bello - Macerata - Anni '60 - Archivio web "Ricordi di Macerata"



La "grande" Inter - Allenata dal "mago" Helenio Herrera l'Inter vince il campionato 1962-63. Faceva parte della rosa anche il portorecanatese Di Giacomo. L'anno successivo l'Inter vincerà la sua prima Coppa dei Campioni contro il Real Madrid, ma non il campionato, perdendo il famoso spareggio con il Bologna per 2 a 0.
Campionato 1962-63 - Archivio privato



La "magia" dello Stadio della Vittoria (o Campo dei Pini)
Partita Maceratese-Teramo
Macerata - Campionato 1962-63 - Archivio web "Ricordi di Macerata"



Circuito della Vittoria - 1

Nei primi anni '50 fu istituito il Circuito della Vittoria, che corrisponde alle attuali vie Cavour, Trento, Martiri della libertà, Spalato, Roma, Cavour.

Macerata - 1953 - Archivio privato



Circuito della Vittoria - 2

Il livello della sicurezza, sia per i piloti che per il pubblico, era praticamente inesistente. Inimmaginabile al giorno d'oggi.

Macerata - 1953 - Archivio privato



Foto autografa del pilota automobilistico Lodovico Scarfiotti

Pilota della Ferrari, unico pilota italiano ad aver vinto il Gran Premio di Monza, morì nel 1968 a 34 anni, durante le prove della corsa in salita di Rossfeld. Scarfiotti fu alunno del Liceo Scientifico Galilei. - 1965 - Archivio privato



Kartodromo

Negli anni '60 dilagò la passione per il "go-kart". Nei pressi di Macerata, a Sambucheto e a Villa Potenza, furono realizzati due kartodromi, impianti poi dismessi. - Sambucheto (Montecassiano) - 1967 - Archivio privato



**L'Officina Guzzi del pilota motociclistico Primo Moretti
con pompa di benzina Esso.**

Macerata - Anni '50 - Biblioteca Statale Macerata - Fondo Balelli



Corsa di moto - Anche per le corse di moto su circuito cittadino, come per le automobili, il livello di sicurezza era molto basso!

Macerata - 1953 - Archivio privato



Corsa di moto vista da un'abitazione privata

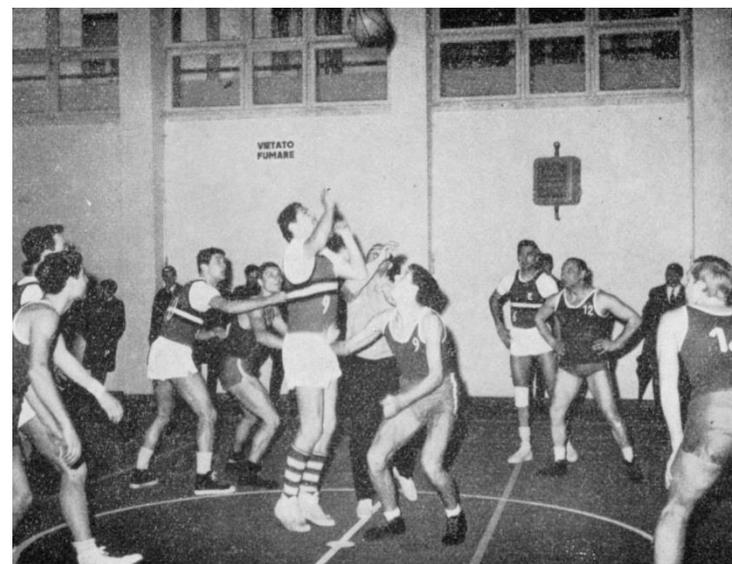
Le gare di moto si alternavano negli anni con quelle di automobili.

Macerata - 1953 - Archivio privato



Fausto Coppi prende parte ad una manifestazione ciclistica lungo un circuito cittadino - La grande passione per il ciclismo contagiò tutta l'Italia, e le Marche non ne furono certo immuni!

Macerata - 1950 - Biblioteca Statale Macerata - Fondo Balelli



Edera Basket - In trasferta a S. Benedetto del Tronto - Anni '60

Dal libro "1900-1970, 70 anni di sport maceratese" di Fernando Scattolini



Hockey su prato al Campo dei Pini - Macerata - 1949

Archivio fotografico della Biblioteca Comunale Mozzi Borgetti di Macerata



Hockey Macerata in serie A - Macerata - 1970

Dal libro "1900-1970, 70 anni di sport maceratese" di Fernando Scattolini



Squadra di Baseball di Macerata - Sponsorizzazione Romcaffè
Macerata - Anni '60 - Archivio privato Romcaffè



Robur

Una "istituzione" a Macerata, giocava nel campo sportivo dei Salesiani e spesso rappresentava un vero e proprio vivaio per la Maceratese
Macerata - Anni '70 - Archivio privato



Il pallone al bracciale

All'interno dello Sferisterio, nato nel 1829 proprio per questo sport, negli anni '50 ancora si teneva qualche incontro, più che altro a scopo dimostrativo
Macerata - 1959 - Biblioteca Statale Macerata - Fondo Balelli



Foto ricordo al Circolo del Tennis

Il Circolo del Tennis, inaugurato nel 1959, diede un notevole impulso alla pratica di questo sport - Macerata - 1960
Archivio fotografico della Biblioteca Comunale Mozzi Borgetti di Macerata



Dopo la gara - Il trofeo Visport era sponsorizzato dall'omonimo negozio maceratese di articoli sportivi di Vitaliano Luchetti
Sarnano - Anni '60 - Archivio privato



Spedizione sulle Ande - Foto autografa di Giuliano Mainini, in questa foto il secondo da sinistra insieme a Beretta, Bianchini e Corsalini
Sud America - 1971 - Archivio web "Cronache Maceratesi"



Mostra di pittura

Si riconoscono i pittori Tulli e Massetani insieme al sindaco Marconi
Macerata - 1949 - Biblioteca Statale Macerata - Fondo Balelli



Sante Monachesi presenta Universo AGRA'

Il manifesto del Movimento Agravitazionale ebbe vari momenti: 1962, nascita del movimento; 1964 1° manifesto, 1965 2° manifesto, 1968 3° manifesto
Macerata - 1968 - Archivio web "Ricordi di Macerata"



**Virgì Bonifazi inaugura la mostra realizzata dall'Ist. Prof.
Femminile alla presenza del Prefetto**

Cospicua la produzione di Virgì negli anni '50, '60 e '70. Ricordiamo soprattutto gli acquerelli e le caricature - Macerata - 1967 - Archivio privato



Lo scultore Umberto Peschi nel suo studio - Macerata - Anni '60 - Archivio fotografico della Biblioteca Comunale Mozzi Borgetti di Macerata



Installazione all'Accademia di Belle Arti - L'Accademia, nata nel 1972, ha mantenuto per una ventina di anni la sua sede all'interno di Palazzo Buonaccorsi Macerata - Anni '70 - Archivio privato



Il tenore Franco Corelli - Macerata - 1970

Corelli cantò nei panni di Calaf nella Turandot nel 1970, poi in Bohème l'anno successivo ed ancora in Carmen nel 1974

Archivio fotografico della Biblioteca Comunale Mozzi Borgetti di Macerata



Il "Dopo Opera"

I cantanti della "Resurrezione di Cristo" (di Lorenzo Perosi) Valentini, Ricciarelli e Garaventa cenano insieme al vescovo Tonini Macerata - 1972 - Archivio web "Ricordi di Macerata"



Stan Getz al sax e Mike Melillo al piano

Grandi nomi del jazz a Macerata negli anni '70 per un Festival che dal 1971 al 1977 precorre UmbriaJazz

Macerata - Anni '70 - Archivio web "Ricordi di Macerata"



Allestimento scenografico per l'Otello

Con l'Otello di Giuseppe Verdi si inaugura la prima stagione lirica che sancisce la trasformazione dello Sferisterio in grande teatro lirico all'aperto. Precedentemente si erano avute soltanto due rappresentazioni liriche negli anni '20

Macerata - 1967 - Archivio fotografico della Biblioteca Comunale Mozzi Borgetti di Macerata



Foto di gruppo del G.A.D. Calabresi nella commedia "Comme lu sole" di Dante Cecchi

Ugo Giannangeli, oltre ad essere l'attore principale del gruppo, curò spesso anche la regia delle rappresentazioni
Macerata - 1963 - Biblioteca Statale Macerata - Fondo Balelli

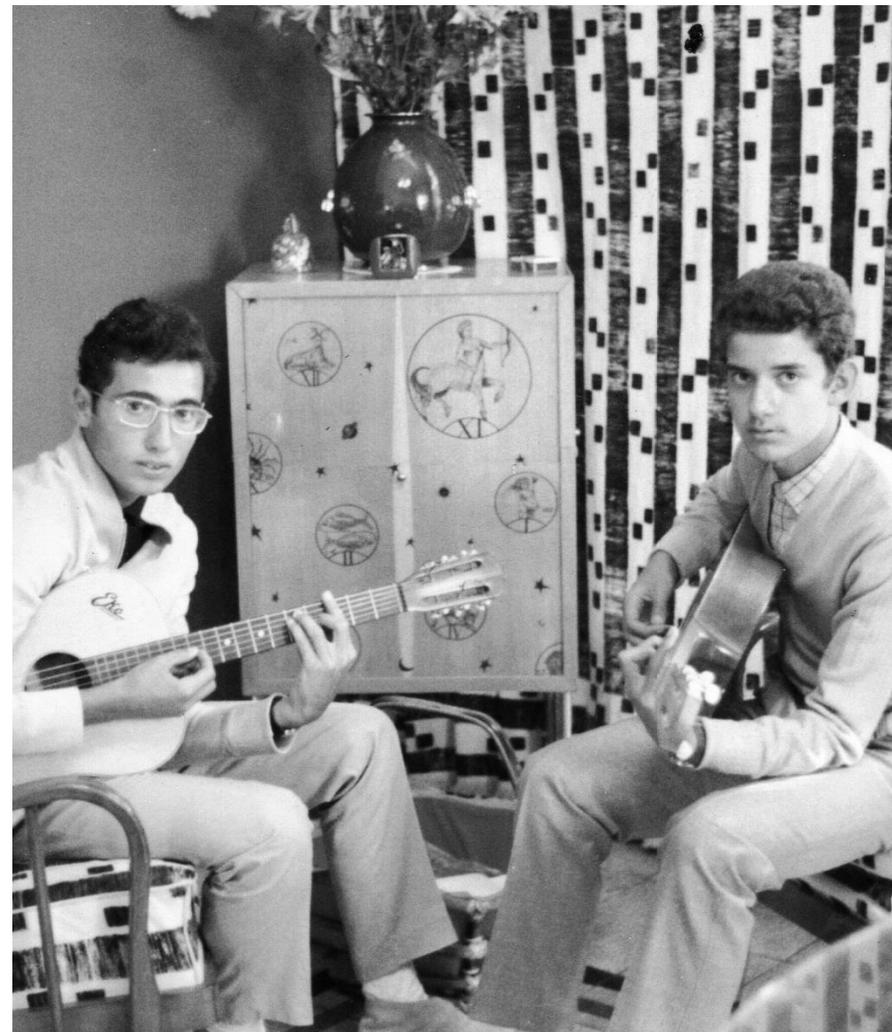


Dante Cecchi chiamato in scena alla fine di una sua commedia

Il Prof. Cecchi produsse molto per il teatro dialettale; oltre a Comme lu sole ricordiamo Le votaziò e Lu postarellu su la Comune.
Macerata - Anni '60 - Archivio web LaRucola.org



Fisarmonica che passione! - Fare musica, nell'Italia del dopoguerra, significa soprattutto suonare la fisarmonica. E non dimentichiamo l'organetto, usato principalmente in campagna!
Monte Sant'Angelo - 1951 - Archivio privato



Pausa musicale con chitarre Eko
Negli anni '60 è la chitarra a dominare la scena musicale, favorita soprattutto dalla sua versione elettrificata - Roma - 1968 - Archivio privato



I "Lions"

Protagonisti, insieme ai Mods, di tanti "duelli" nelle gare tra complessi nel maceratese
Anni '60 - Dal libro "Ti ricordi Joe" di Paolo Bravi



I "Mods"

In antitesi ai Lions, che suonavano una musica più soft, i Mods esercitavano un rock abbastanza vigoroso.

La rivalità tra i Lions e i Mods ricordava, ai loro fan di allora, quella che c'era tra Beatles e Rolling Stones (con i dovuti distinguo, naturalmente)

Anni '60 - Dal libro "Ti ricordi Joe" di Paolo Bravi



I "Duchi" di Camerino

Attivi negli anni '60, più volte premiati nei concorsi per complessi, ebbero diversi buoni ingaggi nei locali delle Marche e nel resto d'Italia
Anni '60 - Dal libro "Ti ricordi Joe" di Paolo Bravi



I "Downstairs Playing Group"

Attivi dal 1967 al 1971, avevano come leader (chitarra e voce) il futuro (attuale) dirigente scolastico del Liceo Scientifico di Macerata
Macerata - 1969 - Dal libro "Ti ricordi Joe" di Paolo Bravi



Le "Siette"

Complesso tutto al femminile!
Macerata - 1968 - Dal libro "Ti ricordi Joe" di Paolo Bravi



I Ricordi

Suonarono insieme da 1969 al 1972, legati da diversi gradi di parentela (due fratelli, un cugino..) e, alcuni, dalla frequentazione del Liceo Scientifico
1970 - Dal libro "Ti ricordi Joe" di Paolo Bravi